









*Onore alla polizia municipale di Venezia*

# Vigili travestiti da donne per fregare i borseggiatori

**Agenti camuffati per fermare i furfanti che prendono di mira i turisti** **Record di arresti: ma c'è il problema delle scarcerazioni dopo le manette**

**ALESSANDRO GONZATO VENEZIA** Non siamo ancora a carnevale ma per sorprendere i borseggiatori in flagrante i vigili di Venezia si mascherano da donna. È tanto semplice quanto geniale la nuova strategia adottata dalla polizia municipale: i delinquenti hanno avuto finora vita facile a derubare le turiste? E allora ecco che gli agenti hanno avuto l'ordine di girare in borghese nelle calli e nei campielli con una parrucca in testa e, presumiamo, le tette finte: aspettano che il manigoldo di turno gli infili la mano nella borsetta e clic, scattano le manette.

Provate, uomini, ad andare in ufficio travestiti da donna perché ve lo chiede il capo. Alzi la mano chi lo farebbe. Ecco, scoppierebbe (giustamente) il finimondo. E adesso chissà in quante altre città d' Italia Venezia farà scuola: ve li immaginate a Milano i ghisa che accettano di passeggiare per le vie dello struscio con tacchi e ciglia finte o a Roma i pizzardoni che macinano chilometri attorno al Colosseo tenendo in mano una pochette in attesa che il primo malvivente tenti di strappargliela? Nell' ex Serenissima è tutta un' altra storia. Se no i xe mati no li volèmo dice un vecchio proverbio veneto: se non sono matti non li vogliamo.

E un po' matti lo devono essere i vigili di Venezia per aver risposto "sissignore" ai nuovi ordini del comandante. Ma sono matti utili. Matti col senso del dovere.

E dire che in laguna il nuovo regolamento di polizia municipale ha imposto di recente look più sobri agli agenti: alle vigilesse è stato vietato di prestare servizio con le unghie laccate, acconciature bizzarre, sopracciglia finte, trucco appariscente e orecchini pendenti. Ai maschi è stata proibita la zazzera. Ora però, seppur finta, la chioma è diventata a tutti gli effetti uno degli strumenti a loro disposizione per catturare i manigoldi.

«Solo a Venezia potevamo inventarci una cosa simile» dice a Libero il sindaco, Luigi Brugnaro. «Scherzi a parte, questa novità è frutto di un accordo tra la polizia municipale e la Cisl. E si potrebbe replicare anche altrove: sul tema sicurezza, come nello sport, si vince tutti assieme o si perde tutti assieme. Noi abbiamo assunto da poco 70 nuovi agenti. Abbiamo fatto un bel turnover, sono quasi tutti giovani ed entusiasti. Stanno facendo un gran lavoro. Il vero problema, e siamo alle solite, è che la stragrande maggioranza dei delinquenti che arrestiamo tornano subito liberi di colpire».

I numeri la dicono lunga. A Venezia in tutto il 2016 la polizia municipale aveva fermato in flagrante 74 borseggiatori. Quest' anno ne sono stati arrestati già 82. Bene, direte voi. Certo, però di questi 82 (27 sono minorenni) ne sono finiti in carcere soltanto cinque, mentre a due sono stati imposti gli arresti domiciliari. Gli agenti hanno a che fare soprattutto con ragazzini, giovani donne incinta, neomamme



che, approfittando della nostra legislazione colabrodo, in un modo o nell' altro riescono sempre a farla franca. A Venezia più dell' 80 per cento dei borseggiatori sono donne. In maggioranza sono signore e ragazzine dell' Est Europa, soprattutto bosniache e croate, di etnia rom. Molte sono trasfertiste del furto: partono dai loro accampamenti di Milano e di Roma, alloggiano in laguna per qualche giorno in hotel di bassa categoria o in uno dei tanti bed and breakfast disseminati per la città, rubano a più non posso, aspettano il cambio delle colleghe e tornano a casa col bottino. Coprono tutto il centro, dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia a Ponte di Rialto. È un esercito organizzato in modo capillare.

«Così non si può andare avanti. Tramite il deputato veneziano di FI Andrea Causin e altri parlamentari di diversa appartenenza politica», commenta Brugnaro, «abbiamo presentato a Roma un progetto di legge che prevede il pagamento da parte del Comune di un giudice di pace che possa processare immediatamente i responsabili dei cosiddetti reati minori e infliggergli fino a dieci giorni di reclusione, al termine dei quali il condannato può uscire pagando una cauzione, come negli Stati Uniti. Bisogna fermare questo andazzo», conclude il sindaco di Venezia. «Ma lo sapete che la nostra polizia è arrivata ad arrestare per 13 volte una stessa persona? Questa gente quando gli metti le manette scoppia a ridere». In Italia funziona così. I ladri rimangono impuniti e ci prendono per i fondelli. Non ci rimane che contraccambiare, come ha fatto Venezia, sguinzagliando vigili-esca travestiti da donna.

riproduzione riservata Oltre che con i borseggiatori, Venezia ha anche a che fare con un degrado insostenibile \

VENEZIA. Il profilo civico del sindaco veneziano piace al centrodestra vicentino che si prepara alla sfida elettorale del dopo-Variati nel 2018

## Sindaco Brugnaro, come si trova in un' Anci per lo più a trazione centrosinistra? Nell' Anci c' è ...

Sindaco Brugnaro, come si trova in un' Anci per lo più a trazione centrosinistra?

Nell' Anci c' è molta collaborazione e sintonia. Stiamo condividendo un percorso trasversale per aprire un tavolo istituzionale permanente tra Governo e Città Metropolitane, affinché ci sia una continua e diretta interlocuzione tra gli enti. Sono certo che, con un' azione che va al di là delle posizioni politiche, potremo fare molto per le nostre città e per il futuro delle giovani generazioni. La competizione, a livello globale, non è più tra Stati, ma tra aree metropolitane. È un progetto in cui ho sempre creduto, fin da quando ero presidente di Confindustria Venezia.

**Lei è passato dal fare l' imprenditore al fare il sindaco. Le difficoltà maggiori che si è trovato ad affrontare quali sono state?**

Non posso nascondere che, provenendo dal mondo dell' impresa, qualche difficoltà iniziale ci sia stata. A questo va aggiunta un' eredità di 800 milioni di euro di debito.

È stato un lavoro certosino.

Ho studiato il funzionamento della macchina fin nelle sue pieghe più nascoste, a partire da come operavano i vari centri di costo, per poter governare il bilancio, efficientare la spesa, eliminare sprechi, seguendo la logica del «buon padre di famiglia».

**Che progetti ha per Venezia?**

Gli elettori hanno dato alla mia squadra il mandato di far rinascere questa città, a partire dal lavoro. Solo con il rilancio di Porto Marghera, lo sviluppo delle infrastrutture come porto, aeroporto, ferrovie, fibra ottica, la ripresa della manifattura, il sostegno alle attività economiche tradizionali, l' insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo, potremmo dare un futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Stiamo promuovendo anche la nascita di un vasto e diffuso campus universitario per attrarre giovani da tutto il mondo e l' ampliamento dell' offerta culturale in tutta la vasta area metropolitana. Attraverso queste direttrici, col tempo, sapremo invertire la tendenza allo spopolamento del centro storico di Venezia e la riqualificazione del territorio.

Proprio recentemente abbiamo presentato il progetto di restauro delle Procuratie Vecchie in piazza San Marco.

**Il turismo di massa è un problema per la sua città?**

Il turismo è una risorsa. Abbiamo lavorato insieme a Governo e Unesco presentando un piano sulla gestione del turismo che è diventato un punto di riferimento per tutto il nostro Paese. Il turismo è,



prima di tutto, incontro, ma la base di partenza dev' essere il rispetto reciproco, perché Venezia è una città viva, fatta di persone e vogliamo che rimanga così. La vera sfida è il rilancio delle aree di Porto Marghera in cui, negli anni, abbiamo perso 30 mila posti di lavoro, ma si tratta di una zona di 2.200 ettari che ha potenzialità infinite.

**Uno dei problemi che tutti gli amministratori si trovano oggi a dover affrontare è quello della sicurezza. Il decreto di qualche mese fa, quello che assegna qualche potere in più ai sindaci, vi sta aiutando?**

Ci sta aiutando, ma non basta. Qui a Venezia abbiamo inaugurato una stagione nuova, all' insegna della massima collaborazione tra il Comune, le altre istituzioni e tutte le forze dell' ordine per affrontare e cercare di risolvere, con un' azione congiunta, i problemi del territorio. Occorre tuttavia essere supportati da normative adeguate: in questo senso ci stiamo muovendo a vari livelli, insieme ad Andrea Causin e alla Commissione parlamentare per le periferie, per spingere il Parlamento e l' esecutivo a concedere ai sindaci metropolitani maggiori poteri a tutela della sicurezza dei nostri cittadini, e per mettere fine alla diffusa sensazione d' impotenza di fronte alla devianza o al degrado.

**Al referendum per l' autonomia voterà Sì?**

Andrò a votare e voterò Sì convintamente. Invito tutti a farlo. Quanto sta facendo il Veneto non deve essere interpretato come in contrapposizione a qualcuno, anzi può diventare un esempio per il resto d' Italia. Valorizzare i territori può rendere il Paese più forte e unito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Luigi Brugnaro a tutto campo. Il sindaco di Venezia, il cui profilo civico piace parecchio al centrodestra vicentino, che è alla ricerca di una figura come la sua da schierare in vista delle prossime comunali, parla del rapporto con Vicenza («I cittadini e le imprese già si muovono in quest' area metropolitana»), di sicurezza («Bene il decreto che assegna qualche potere in più ai sindaci, ma non basta»), di politica nazionale («Sono certo che Berlusconi e Salvini troveranno un' intesa»), ma anche del referendum sull' autonomia del Veneto: «Voterò Sì convintamente». E di come vuole rilanciare la sua città: «Gli elettori hanno dato alla mia squadra il mandato di far rinascere questa città, a partire dal lavoro. Solo con il rilancio di Porto Marghera, lo sviluppo delle infrastrutture come porto, aeroporto, ferrovie, fibra ottica, la ripresa della manifattura, il sostegno alle attività economiche tradizionali, l' insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo, potremmo dare un futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti».

ROBERTA LABRUNA